

ROSENMAYR L., *Geschichte der Jugendforschung in Oesterreich, 1914-1931*, Oesterreichisches Institut für Jugendkunde, Vienna, s. d. Un volume di pp. 158.

Il fenomeno dei giovani già da alcuni decenni stimola l'attenzione dei pedagoghi, dei sociologi e degli psicologi austriaci. Risale a cinquanta anni fa il primo programma di costituzione di un Istituto per lo studio socio-psicologico dei giovani. Nel periodo compreso tra le due guerre mondiali l'interesse scientifico per i problemi dei giovani è andato accrescendosi, sotto la spinta di alcuni movimenti giovanili, sensibili ad una più approfondita conoscenza del fenomeno, nei suoi aspetti teorici e pratici.

Il prof. Leopold Rosenmayr nel volume che viene qui presentato, senza la pretesa di voler offrire un panorama bibliografico completo di tutte le ricerche condotte in Austria sui giovani, nè di fare un esame critico comparato di varie indagini (ciò sarà oggetto di un prossimo lavoro), si propone di mettere in luce alcuni interessanti studi, fino ad ora poco conosciuti, condotti dalla Scuola di Vienna sul problema dei giovani.

In particolare egli prende in considerazione i contributi apparsi nel periodo 1914-1931, anni in cui sono state pubblicate rispettivamente le opere di S. Bernfeld (*Ueber den Begriff der Jugend*, 1914) e quella di P. Lazarsfeld (*Jugend und Beruf*, 1931), che inquadrano l'evoluzione verificatasi negli orientamenti e nei metodi di ricerca sul mondo giovanile: mentre il primo saggio oscilla tra interessi di natura ideologica e un tentativo di utilizzare le teorie psicologiche freudiane, il secondo muove su una base scientifica sistematica ed offre una strumentazione metodologica già sufficientemente elaborata, an-

che rispetto alle tecniche attualmente in uso.

Il volumetto è completato da un'appendice che illustra gli scopi e le prospettive di azione dell'« Oesterreichisches Institut für Jugendkunde » (che ha curato la pubblicazione) e da una precisa e dettagliata bibliografia sull'argomento per il periodo preso in esame.

F. OLIVETTI

Milano, Università Cattolica.

STAHL O. G., *Public Personnel Administration*. Harper and Row, New York and Evanston 1962. Un volume di pp. 537.

Si tratta della quinta edizione, interamente riveduta ed in parte modificata, di un manuale ad uso universitario, uscito per la prima volta nel 1936, dedicato allo studio sociologico del personale impiegato nell'organizzazione amministrativa pubblica. Dopo un breve esame del contesto storico, giuridico e sociale, in cui si è andato formando l'apparato burocratico statunitense, l'autore svolge un'analisi dettagliata dell'attuale organizzazione degli addetti al settore del servizio pubblico, fondata sul cosiddetto *merit system*. Si prendono in considerazione da un lato i problemi di carattere strutturale, come quelli connessi all'assunzione, alla selezione del personale, alla carriera, ai criteri di remunerazione, alla disciplina interna, agli orari di lavoro, alla direzione, dall'altro i meccanismi dinamici delle relazioni e dei comportamenti dei pubblici impiegati all'interno dell'organizzazione stessa e nella comunità civile di cui fanno parte.

L'autore, che vuole scostarsi dalla prospettiva di studio politica, classica per le